

Decontaminazione

Ora pulisco i vetri e vedo il risultato; se mi ricordo, però, quando si poteva fumare nel bar, queste vetrinette avevano una smerigliatura marroncina che alla fine sembrava naturale. E altro che vedere pulito: fregavi, fregavi, ma niente sempre marroncino. Alla fine cambiavo il vetro, che facevo meno fatica e nervoso. Tornavo a casa e sotto la doccia sentivo l'odore della sigaretta nei capelli. I vestiti? Quelli di un accanito fumatore. La cosa più terribile erano le brioche. Qualche volta portavo a casa la sera quelle che erano avanzate, ma dovevo mangiarle subito, perché se stavano un po' in casa, con l'aria pulita, veniva fuori il puzzo: sapevano di portacenere e si sentiva a due metri; impressionava questo propagarsi: dava l'idea di quanto si fossero avvelenate durante il giorno. Davano l'idea che avevo lavorato dodici ore in un luogo contaminato e non lo sapevo. Eppure era il mio bar.